

Percorso L'autore e l'opera

Luigi Pirandello

6. La produzione drammaturgica

FOCUS

I sei personaggi in scena

Il teatro naturalista aveva accentuato la separazione tra attore e pubblico, il quale seguiva l'azione drammatica dall'esterno, come davanti a una parete trasparente (la cosiddetta «quarta parete» che divideva la scena dalla platea). Pirandello, invece, abbatte questa convenzione teatrale e costringe lo spettatore a una partecipazione attiva e critica.

Sei personaggi in cerca d'autore prevede il sipario alzato, il palcoscenico senza quinte e due scalette laterali, a sinistra e a destra, per il collegamento con la sala. La rappresentazione procede senza atti né scene e il sipario resta alzato anche durante le due interruzioni previste. Queste scelte determinano sia la distruzione

della finzione scenica sia la messa in discussione del tradizionale rapporto tra palcoscenico (attori) e platea (spettatori).

Pirandello, come regista, aderì alla teoria della immedesimazione di Stanislavskij, creatore del Teatro di Mosca. Secondo questo drammaturgo, gli attori dovevano calarsi totalmente nella psicologia dei personaggi. Inoltre, per favorire l'assoluta aderenza al testo, l'autore doveva fornire nelle didascalie particolareggiate indicazioni circa l'allestimento della rappresentazione, i movimenti, i gesti e le intonazioni degli attori (→ **T82**). Ecco come Pirandello, in una lunga didascalia, descrive minuziosamente i «Sei personaggi».

- 5 «Il Padre sarà sulla cinquantina: stempiato, ma non calvo, fulvo di pelo, con baffetti folti quasi acchiocciolati attorno alla bocca ancor fresca, aperta spesso a un sorriso incerto e vano. Pallido, segnatamente nell'ampia fronte; occhi azzurri ovali, lucidissimi e arguti; vestirà calzoncini chiari e giacca scura: a volte sarà mellifluido, a volte avrà scatti aspri e duri.
- 10 La Madre sarà come atterrita e schiacciata da un peso intollerabile di vergogna e d'avvilimento. Velata da un fitto crespo vedovile, vestirà umilmente di nero, e quando solleverà il velo, mostrerà un viso non patito, ma come di cera, e terrà sempre gli occhi bassi
- 15 La Figliastro, di diciotto anni, sarà spavalda, quasi impudente. Bellissima, vestirà a lutto anche lei, ma con vistosa eleganza. Mostrerà dispetto per l'aria timida, afflitta e quasi smarrita del fratellino, squallido Giovinetto di quattordici anni, vestito anch'esso di nero; e una vivace tenerezza, invece, per la sorellina, Bambina di circa quattro anni, vestita di bianco con una fascia di seta nera alla vita.
- 15 Il Figlio, di ventidue anni, alto, quasi irrigidito in un contenuto sdegno per il Padre e in un'accigliata indifferenza per la Madre, porterà un soprabito viola e una lunga fascia verde girata attorno al collo».

GUIDA ALLO STUDIO

- Per quali ragioni Pirandello elimina il sipario?
- Che rapporto vi è tra l'adesione alla teoria della immedesimazione di Stanislavskij e la presenza di didascalie particolareggiate?